

Nino Bixio diceva che se Garibaldi non avesse imparato in Sudamerica l'arte della guerra dai guerriglieri Uruguaiani, Boliviani e Cileni, non sarebbe mai riuscito a riconquistare ~~l'assoluta~~ e liberare la Sicilia.

La guerra di indipendenza cilena arrivò al suo epilogo quando José de San Martín, nel 1817 con 4.200 uomini, in maggior parte indios, arrivò dal sud e sgominò l'esercito dei tiranni spagnoli.

C'è una canzone famosa che narra di questa epopea. Dicono le parole:

COL VOSTRO PERMESSO SIGNORI IO VI SALUTO
SE VOSTRA GRAZIA (la maestà degli spagnoli)
LO DESIDERA POTREMO BALLARE (FAR LA GUERRA)
A BALLARE LA REFALOSA (RIVOLTA) ANIMA MIA
CHE LA PATRIA VA A TRIONFARE.

ECCO CHE SCENDE DALLE ANDE UN BRAVO GENERALE (appunto José de San Martín)

UN GENERALE DI TALENTO

E DAL CUORE AUDACE..

JOSE' LO CHIAMANO TUTTI

EGLI VUOLE LA LIBERTÀ!

....Venne la libertà dallo straniero, ma non dal padrone.

Ci furono le prime rivolte nelle piantagioni, ci furono le rivolte degli indios e dei meticci cileni nelle miniere (comincia il Canto dell'avvoltoio); Ci furono le emigrazioni di forza lavoro verso la California.

L'indios nelle sue canzoni cantava il ricordo di quando era padrone nell'impero del sole:

-Non conoscevamo la ruota - canta-

il ricco ce l'ha regalata/e ce l'ha messa dietro la schiena

fatta a forma di carro

fra le stanghe ha messo noi e le nostre donne

e ci ha fatto scendere in miniera,

al suono delle catene di rame è caduto l'albero (simbolo della libertà)

sul quale dormiva il pavone (simbolo della vita felice, senza ingiustizie)

Vedesse come sono bravo a fare su e giù per le scale a pioli...e a spruzzare l'acqua ...Vuole che ci faccia vedere?

PROFF. No ...è inutile ..allora quale altro mestiere vorrebbe...

FO: Poliziotto...sa di quelli che...: In alto le mani ..facciaal muro..

PROFESSORE: (Sferrando un calcio negli stinchi e afferrandogli il braccio al modo della lotta giapponese)...Ecco fatto...

FO: Mhi ..ahi...ma è matto...cosa sta facendo...

PROFF. Niente.. volevo soltanto rendermi conto...(Scrivendo) Inadatto a qualsiasi mansione d'ordine pubblico...

FO: Eh , manon vale..m'ha preso così di sorpresa...Ma se riproviamo...
..Facciamo al braccio di ferro..poi vede chi vince...

PROFESSORE: Ma che crede, che i ladri si debbano vincere al braccie di ferro mi spiace ...inadatto...Se haqualché altro desiderio...
altrimenti...vediamo un po'..allunghi le mani..così...le stenda bene...brave...

FO: Ah sì, a stendere le mani sono molto brave....ma a che cosa serve?

PROFF. A vedere se lei è adatto al mestiere di autista, tranviere, camionista...tutti mestieri dove ci vuole un gran polso fermo...

FO : Bene, bene..mi piacciono quei mestieri lì dove si gáda...

PROFESSORE: (Gli molla unagran pacca sulle mani)..Ma purtroppo max ci vuol anche prontezza di riflessi..e lei ne è assolutamente privo...

FO: Cosa ne sono privo...riprovi un po'..

PROFESSORE: Mi spiace ma è inutile ..(Scrivendo) Inadatto...

FO : Eh , no, caro,lei mi fa riprovare....

PROFESS; E va bene..riproviamo... *è pronto ?*

FO : Pronto....via..(e questa volta si scansa non solo ma riesce a colpire a sua volta...

PROFESSORE: Ahi..mache le salta in testa...? Che modi sono...

FO: Va bene va bene...non si arrabbi..adesso tecca a lei..è pronto...

(Il professore ..scansa le mani ma Fo lo colpisce in faccia..)

Professore: Eh no..in faccia non vale..

FO: Ah se non vale...proviamo un po' in un'altra maniera...sà metta ~~xxx~~ così....

PROFF; Ma cosa stà facendo..andiamo...

FO: Non è niente..è un nuovo giocoXX ..vedrà che divertente...

(Così dicendo gli molla un'altra pacca)..Chi è stato...

PROFESSORE: Come chi è stato?..Ma lei naturalmente....

FO: Sì , ma con quale mano...

PROFESSORE: Quella....

FO: No quest'altra..Ah, Ah, Ha sbagliato...(Affrettandosi a scrivere su di un pezzo di carta)....Inadatto....

PROFESSORE: Ma non scherziamo..come si permette..inadatto a me..inadatto a cosa?

FO: Inadatto a giudicare inadatti gli altri in quanto inadatto ...

..Guardi ..io glielo dico per il suo bene sa...Cambi mestiere..Ne scelga un'altro...Io me ne intendo...

PROFESSORE: Ma come può asserire una cosa simile..io inadatto..Ma come può giudicare'..

FO: Posso e come...Vuole che riproviamo coi quattro cantoni..o con il salto

della cavallina...? Scommetto che lei non sa neanche come si fa..

PROFESSORE: Ma andiamo, quelli sono giochi da ragazzini...

FO: appunto, ma se lei che è un professore si fa battere da un ragazzino, per esempio...mi dice lei che razza di professore è..?

PROFESSORE: Sarebbe come dire che io dovrei prendere lezioni da lei?

FO: E perchè no..ci si potrebbe sempre mettere d'accordo sulla ~~pagga~~ prezzo ..tanto all'ora...

PROFESSORE: Lei crede che sia necessario...Lei non mi sta prendendo in giro vero?.. proprio x

FO: Ma le sembra il tipo...? Andiamo...Allora se vuole che gli dia qualche lezione si sbrighi altrimenti pianto qui tutto e ~~xxxxxxxx~~ peggio per lei...

PROFESSORE: No, non si arrabbi...Ma bisognerebbe cominciare subito?

FO: Sicure...non c'è tempo da perdere..lei è molto indietro care mio.. avanti prenda la sua cartelletta esca e rientri quando la chiamo.. dobbiamo cominciare dal principio...

PROFESSORE: Va bene....signore...come la deve chiamare?

FO: Maestro...Mi chiami maestro....

PROFESSORE: Va bene maestro...esco subito....

FO: Ah, ah...questo si che è un bel mestiere...proprio quello che piace a me....Ho fatto bene a presentarmi a questo esame....

Avanti giovanotto...s'accomodi...la sua cartella prego..?